

Così fa l'Osi

È un anno all'insegna di Mozart, oltre che di grandi cambiamenti, per l'Orchestra della Svizzera italiana: dopo il Requiem in Collegiata a Bellinzona per Pasqua, venerdì 25 (alle 19.30) e sabato 26 maggio (alle 17) al Lac di Lugano si cimenterà con una delle opere più conosciute e amate del compositore salisburghese: il dramma giocoso 'Così fan tutte'.

Si tratta, per l'Osi, di una coproduzione internazionale con il Landestheater di Linz che condivide con l'Orchestra della Svizzera italiana il direttore Markus Poschner che sarà sul palco per questa "rappresentazione in forma di concer-

to" - permettendo di concentrarsi sulla musica - insieme al Coro della Radiotelevisione svizzera (maestro del coro Donato Sivo) e a sei solisti dell'Oberösterreichisches Opernstudio di Linz: Julia Grüter (Fiordiligi), Isabell Czarnnecki (Dorabella), Xiaoke Hu (Ferrando), Rastislav Lalinsky (Guglielmo), Ilia Staple (Despina) e Justus Seeger (Don Alfonso).

Giocato abilmente sulle simmetrie di uno scambio di coppie - tema all'epoca non particolarmente scandaloso, anche se tra Otto e Novecento arrivarono qualche accusa di immoralità e persino qualche censura - e ispirato, tra gli al-

tri, a Ovidio, il 'Così fan tutte, ossia La scuola degli amanti' è la terza e ultima delle opere italiane "buffe" scritte da Mozart su libretto di Lorenzo da Ponte. Tra le arie, la celeberrima "È la fede delle femmine come l'Araba fenice: che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa". Un capolavoro, ha affermato Poschner, "legato al 'mondo' barocco, con la sua infinita quantità di idee e la sua non sorpassata costruzione drammatica, nata in simbiosi con il genio di Lorenzo Da Ponte".

Prevendita nei punti vendita Ticketcorner e online su www.ticketcorner.ch.
Informazioni: rsi.ch/concertirsi.